

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ ANNI 2014-2015-2016

INTEGRATO AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. ____ del _____

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ ANNI 2014-2015-
2016**

SOMMARIO

Premessa
Supporto normativo

CAPO I

LA TRASPARENZA

- Art. 1 – Programma Triennale per la trasparenza e l'Integrità: natura giuridica*
- Art. 2 - Finalità del Programma per la trasparenza e l'Integrità*
- Art. 3 – Approvazione del Programma Triennale per la trasparenza e l'Integrità: competenze dell'Ente*
- Art. 4 – Il responsabile per la trasparenza*
- Art. 5 – Responsabilità dei responsabili di Settore*
- Art. 6 – Interventi organizzativi per la trasparenza*
- Art. 7 – Funzioni del Nucleo di Valutazione*
- Art. 8 – Amministrazione Trasparente*
- Art. 9 – Qualità delle informazioni*
- Art. 10 – Iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza*

Capo II

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

- Art. 11 – Organizzazione e funzione dell'Ente*
- Art. 12 – Fasi e soggetti Responsabili*

Art. 13 – Collegamento con il Piano triennale della performance

**Capo III
STRUMENTI**

Art. 14 – Sito web istituzionale

Art. 15 – Albo Pretorio on line

Art. 16 - Attuazione del Programma per la trasparenza e l'Integrità

**Capo IV
DISPOSIZIONI FINALI**

Art. 17 – Meccanismo di Controllo

Art. 18- Profili sanzionatori

Art. 19 - Entrata in vigore e notificazione

Seguono:

Allegato 1

FASI E SOGGETTI RESPONSABILI DEL PROGRAMMA

Allegato 2

ATTUAZIONE OBBLIGHI TRASPARENZA

1. PREMESSA

Con la redazione del presente Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, di seguito denominato Programma, il Comune di Bolzano Vicentino, intende dare attuazione al principio di trasparenza, di cui all'art. 11 del D.Lgs. N.150/2010, evidenziando che tale Programma è espressamente previsto dal comma 2 del citato art.11 del D.Lgs. n. 150/2010 e dall'art. 10, comma 8, lett. a, del D.Lgs. n. 33/2013.

Per quanto riguarda lo sviluppo della cultura della legalità, il Comune di Bolzano vicentino si farà carico di promuovere apposite occasioni e iniziative per far ulteriormente crescere nella società civile una consapevolezza e una cultura di legalità sostanziale.

Il Comune di Bolzano Vicentino ha già provveduto, nel corso degli ultimi anni, ad inserire sulla home page del proprio sito istituzionale apposite sezioni, all'interno delle quali sono state articolate alcune cartelle tra cui quella "Amministrazione Trasparente" . Ha avviato quindi l'inserimento delle informazioni riguardanti il personale e l'organizzazione dell'ente raggiungendo un elevato numero di dati pubblicati.

Sono inoltre stati completati i seguenti processi:

sostituzione dell'Albo Pretorio comunale "materiale" con l'Albo Pretorio "on line";

attivazione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP);

implementazione e maggior diffusione dell'utilizzo della posta elettronica certificata (Pec);

consolidamento del processo di utilizzo della firma digitale.

1.1 SUPPORTO NORMATIVO

Le principali fonti normative per la stesura del Programma sono:

- il D.Lgs. 150/2009, che all'art. 11 definisce la trasparenza come *“accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi*

di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione”;

- la Delibera n. 105/2010 della CIVIT, “Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”: predisposte dalla Commissione per la Valutazione Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, esse indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito web istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza;

- la Delibera n. 2/2012 della CIVIT “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”: predisposte dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche contiene indicazioni integrative delle linee guida precedentemente adottate, in particolare tiene conto delle principali settori di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dalla CiVIT a ottobre 2011;

- le Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010, con aggiornamento 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l’innovazione: tali Linee Guida prevedono infatti che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite l’“accessibilità totale” del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione dell’Ente pubblico, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti web istituzionali pubblici.

- la delibera dl 2.3.2011 del Garante per la Protezione dei Dati Personali che definisce le “Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web”;

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisce livello essenziale di prestazione, come tale non comprimibile in sede locale; è un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, garantendo in tal modo la piena attuazione dei principi previsti anche dalla normativa internazionale, in particolare nella Convenzione Onu sulla corruzione del 2003, poi recepita con la Legge n. 116 del 2009.

Accanto al diritto di ogni cittadino di accedere a tutti i documenti amministrativi, così come previsto dalla Legge n. 241/1990, e al dovere posto dalla Legge 69/2009 in capo alle pubbliche amministrazioni di rendere conoscibili alla collettività alcune tipologie di atti ed informazioni,

attraverso i nuovi supporti informatici e telematici, il DLgs. 150 del 27 ottobre 2009 e da ultimo il D. Lgs. n. 33/2013 pone un ulteriore obbligo in capo alle pubbliche amministrazioni, quello di predisporre il “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”.

•

• CAPO I

• LA TRASPARENZA

Art. 1

Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità: natura giuridica

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (P.T.T.I.) costituisce Sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità contiene misure coordinate, e strumentali, con gli interventi previsti dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione.

Gli obiettivi ivi contenuti sono, altresì, formulati in collegamento con la Programmazione generale dell’Ente.

Art. 2

Finalità del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è finalizzato a dare organica, piena e completa applicazione al Principio di Trasparenza, qualificata:

- ai sensi dell'art. 1, comma primo, del [Decreto Legislativo n. 33 del 2013](#) quale *accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;*
- ed, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della [Costituzione](#), come *determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.*

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità costituisce l'opportuno completamento delle misure idonee per l'affermazione della legalità, come presupposto culturale diffuso, e uno degli strumenti utili per prevenire azioni e comportamenti implicanti corruzione.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, che richiede la determinazione delle azioni, delle attività, dei provvedimenti, delle misure, dei modi e delle iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, considera come necessarie le misure organizzative strumentali alla definizione della regolarità e della tempestività dei flussi informativi riferiti ai Responsabili di Settore e ai Responsabili degli Uffici.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità osserva, non solo le disposizioni di legge, ma anche quelle del Piano Nazionale Anticorruzione e delle Delibere della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) e le Linee Guida sui Programmi Triennali per la Trasparenza e l'Integrità.

Art. 3

Approvazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità: competenze dell'Ente

Ai sensi dell'art. 10 del [D.Lgs. n. 33 del 2013](#), ogni Amministrazione, in uno con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, sentite le Associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti, adotta un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

- a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13 del [Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150](#);
- b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3, del [D.Lgs. n. 33 del 2013](#).

Le misure del Programma Triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, con le misure e gli interventi previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione: a tal fine, il Programma costituisce Sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Gli obiettivi indicati nel P.T.T.I. sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'Amministrazione, definita in via generale nel Piano delle Performance.

La promozione di maggiori livelli di Trasparenza costituisce un'area strategica dell'Ente, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

Il Comune garantisce la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della

performance.

La trasparenza , infatti, deve essere assicurata non soltanto sotto un profilo “statico”, consistente essenzialmente nella pubblicità di categorie di dati, così come prevista dalla legge, per finalità di controllo sociale, ma anche sotto il profilo “dinamico” direttamente correlato alla performance.

L'organizzazione e l'erogazione dei servizi sono cardini imprescindibili del Piano delle Performance (contenuto nel Piano esecutivo di gestione) o comunque degli strumenti di programmazione, trattandosi della fondamentale prerogativa di ogni Amministrazione comunale.

La trasparenza dunque, con riferimento ai dati inerenti all'organizzazione e all'erogazione dei servizi, è funzionale, tra gli altri, allo scopo di sottoporre al controllo diffuso il ciclo della performance per consentirne un miglioramento continuo dei livelli qualitativi dei servizi, anche proprio grazie all'apporto degli stakeholder, così che possano contribuire a meglio definire ed orientare gli obiettivi di performance dell'Ente e la lettura dei risultati.

Le principali fonti normative per la stesura del Programma sono:

- il D.Lgs. 150/2009, che all'art. 11 definisce la trasparenza come *“accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione”*;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190, avente a oggetto *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- Decreto legislativo 13 marzo 2013 n. 33, recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- Deliberazione CIVIT n. 105/2010 avente a oggetto *“Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”*;
- Deliberazione CIVIT n. 2/2012 avente a oggetto *“Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità”*;
- Deliberazione CIVIT N. 50/ 2013, avente a oggetto *“Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”* e i relativi allegati applicabile agli enti locali in virtù dell'intesa sancita in data 24 luglio 2013 in sede di Conferenza unificata;
- Deliberazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici n. 26 del 22 maggio 2013 e successivi chiarimenti in data 13 giugno 2013;
- Decreto legislativo 8 marzo 2005, n. 82, avente a oggetto *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- Linee Guida per i siti web della PA del 26 luglio 2010, con aggiornamento del 29 luglio 2011;
- Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali 2 marzo 2011 avente a oggetto le *“Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web”*;

Art. 4

Il Responsabile per la trasparenza

Il Responsabile, ai sensi dell'art. 43 del [D.Lgs. n. 33 del 2013](#), svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'Amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando al Responsabile della prevenzione della corruzione, e per conoscenza all'Organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio Procedimenti disciplinari, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Il Responsabile provvede all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di Trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della Trasparenza in rapporto con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

I Responsabili di Settore garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

Il Responsabile controlla e assicura la regolare attuazione dell'Accesso Civico sulla base di quanto stabilito dall'art. 5 del [D.Lgs. n. 33 del 2013](#).

In relazione alla loro gravità, il Responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'Ufficio Procedimenti disciplinari, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare; il Responsabile segnala, altresì, gli inadempimenti al Responsabile per la prevenzione della corruzione, al Sindaco ed all'OIV, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Art. 5

Responsabilità dei Responsabili di Settore

I Responsabili di Settore sono responsabili per:

- gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione;
- l'assicurazione della regolarità del flusso delle informazioni da rendere pubbliche;
- la garanzia dell'integrità, del regolare aggiornamento, della completezza, della tempestività, della semplicità di consultazione, della comprensibilità, dell'omogeneità, della facile accessibilità, e della conformità ai documenti originali nella disponibilità dell'Ente, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate.

Art. 6

Interventi organizzativi per la trasparenza

Gli interventi organizzativi richiesti, e già attivati in Ambito di Amministrazione Aperta, sono strumentali e prevedono l'inserimento dei documenti e dei dati nell'apposita Sezione del Sito Istituzionale dell'Ente: l'inserimento dei documenti deve avvenire, prevalentemente, in modalità decentrata.

I Responsabili di Settore, i Responsabili Responsabile di Settore di Alta Professionalità o di Posizione organizzativa ed i dipendenti dagli stessi individuati, utilizzano specifiche credenziali loro assegnate per l'accesso e l'utilizzo degli strumenti di pubblicazione e per i successivi aggiornamento e monitoraggio.

Gli obblighi di pubblicazione sono catalogati in Sezioni corrispondenti alle Sezioni del Sito Amministrazione Trasparente, così come previste dal [D.Lgs. n. 33 del 2013](#). Gli interventi organizzativi devono prevedere il grado di coinvolgimento nel processo di Trasparenza dei diversi Settori dell'Ente.

Al fine di garantire l'aggiornamento ed il monitoraggio degli adempimenti degli obblighi di pubblicazione, sarà obbligo dell'Ente assicurare, tra gli interventi organizzativi, un'adeguata formazione a favore di tutti i Soggetti interessati.

Art. 7

Funzioni del Nucleo di Valutazione

- Le funzioni del Nucleo di Valutazione sono così determinate:
- verifica della coerenza tra gli Obiettivi previsti nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di cui all'articolo 10 del [D.Lgs. n. 33 del 2013](#) e quelli indicati nel Piano Esecutivo di Gestione;
 - valutazione dell'adeguatezza degli indicatori degli obiettivi previsti nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
 - utilizzo delle informazioni e dei dati relativi all'attuazione degli obblighi di Trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle Performance, sia organizzative, sia individuali, dei Responsabili di Settore e dei Responsabili per la trasmissione dei dati.

Art. 8

Amministrazione trasparente

La corretta attuazione della disciplina della Trasparenza impone che nella videata principale (home page) del Sito Istituzionale dell'Ente vi sia la Sezione a tema denominata *Amministrazione Trasparente*.

La Sezione *Amministrazione Trasparente* è strutturata in Sotto-Sezioni.

I dati da pubblicare sono suddivisi per categorie di primo e secondo livello, come individuati nell'allegato 1 alla deliberazione della CIVIT n. 50/2013 e successive integrazioni ed aggiornamenti, e riassunti nella tabella allegato 2 al presente P.T.T.I. che individua altresì il settore competente e responsabile per l'inserimento manuale dei dati.

L'Amministrazione si riserva di provvedere alla pubblicazione di eventuali ulteriori informazioni ritenute utili ad accrescere il livello di trasparenza.

I tempi di pubblicazione dei dati e dei documenti sono quelli indicati nel D.lgs. n. 33/2013, con i relativi tempi di aggiornamento indicati nell'allegato 1 della deliberazione CIVIT n. 50/2013 e riportati nella tabella allegata.

Decorso il periodo di pubblicazione obbligatoria indicato all'art. 8 del D.lgs. n. 33/2013 i dati dovranno essere eliminati dalla rispettiva sezione e inseriti in apposite sezioni di archivio, da realizzare all'interno della medesima sezione Amministrazione Trasparente.

Il Responsabile della trasparenza potrà valutare ulteriori misure di protezione dei dati personali per i dati oggetto di archiviazione.

Art. 9

Qualità delle informazioni

L'Ente garantisce la qualità delle informazioni inserite nel Sito Istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, e ne salvaguarda:

- l'integrità;
- l'aggiornamento;
- la completezza;
- la tempestività;
- la consultabilità;
- la comprensibilità;
- l'omogeneità;
- l'accessibilità.

L'Ente, inoltre, assicura:

- la conformità ai documenti originali in possesso dell'Amministrazione;
- l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità (art. 6 del [D.Lgs. n. 33 del 2013](#)).

I Responsabili di Settore quindi assicurano che i documenti e gli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria siano quindi pubblicati:

- in forma chiara e semplice, in modo da essere facilmente comprensibili;
- in forma completa del loro contenuto e degli allegati costituenti parte integrante e

- sostanziale dell'atto;
- in forma comprensiva dell'indicazione della loro provenienza, e previa attestazione di conformità all'originale in possesso dell'Amministrazione;
 - in forma tempestiva;
 - per un arco temporale di almeno cinque anni, decorrenti dal mese di gennaio dell'anno successivo a quello dal quale inizia l'obbligo di pubblicazione: nel caso di atti la cui efficacia è superiore ai cinque anni, la pubblicazione termina con la data di efficacia; inoltre, allo scadere del termine previsto, tali atti sono comunque custoditi e consultabili all'interno di distinte sezioni di archivio;
 - in dimensione di tipo aperto (art. 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al [D.Lgs. n. 82 del 2005](#)), e saranno riutilizzabili ai sensi del [D.Lgs. n. 196 del 2003](#), senza restrizioni se non quelle conseguenti all'obbligo di riportare la fonte e garantirne l'integrità.

Art. 10

• Iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza

Il Comune di Bolzano Vicentino riconosce il metodo della partecipazione popolare come strumento di governo e a tale scopo organizzerà periodicamente incontri e momenti di ascolto nelle frazioni su tematiche rilevanti.

Da diversi anni l'Ufficio Relazioni con il Pubblico cura una *Newsletter*, inviata alla mailing list, con regolarità settimanale, contenente il programma delle attività istituzionali, culturali, sportive e degli eventi in generale in programmazione.

Con cadenza settimanale/quindicinale vengono svolte conferenze stampa divulgative delle decisioni/attività interessanti il territorio comunale.

Con cadenza quadrimestrale viene distribuito a tutte le famiglie un notiziario di informazione curato dall'Amministrazione.

Per alcune scelte di tipo strategico l'Amministrazione attiverà specifiche iniziative di consultazione diffusa.

Vengono individuati come stakeholder, al fine di un loro coinvolgimento per la realizzazione e la verifica dell'efficacia delle attività proposte nel presente programma, i cittadini anche in forma associata, le associazioni sindacali e/o di categoria, i mass media, gli ordini professionali e le imprese anche in forma associata.

Le esigenze di trasparenza rilevate dagli stakeholder saranno di volta in volta segnalate al Responsabile del programma per la Trasparenza da parte degli uffici che raccolgono i feedback emersi dal confronto con gli stessi: tutti gli uffici, infatti, sono legittimati a raccogliere le segnalazioni che dovessero emergere nell'espletamento delle proprie funzioni e a segnalarle, mediante il Responsabile di Settore cui fanno capo, al Responsabile del Programma per la trasparenza. Il Responsabile del programma per la Trasparenza a sua volta segnalerà tali esigenze all'organo di vertice politico amministrativo al fine di tenerne conto nella selezione dei dati da pubblicare e nell'elaborazione delle iniziative per la trasparenza nonché di quelle per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità.

Le giornate della trasparenza sono strumenti di coinvolgimento degli stakeholder interni – Ufficio Personale - ed esterni - cittadini in forma associata, associazioni sindacali e/o di categoria, mass media, ordini professionali e imprese anche in forma associata - per la valorizzazione della trasparenza, nonché per la promozione di buone pratiche inerenti la cultura dell'integrità.

Esse potranno essere rivolte a specifiche categorie di stakeholder, quali, ad esempio, associazioni di categoria, studenti, imprese, categorie professionali, consumatori.

Il Comune di Bolzano Vicentino a partire dal 2015 organizzerà annualmente almeno una "Giornata della trasparenza", caratterizzando tale iniziativa in termini di massima "Apertura" ed ascolto verso l'esterno. (Delibera Civit n. 2/2012).

Il sito internet istituzionale è in continua evoluzione e costante aggiornamento al fine di essere in linea con la disciplina dettata in materia e con le Linee Guida per i siti web della P.A. .

Al fine di semplificare e rendere più celere e diretta la pubblicazione delle informazioni nel sito web sono stati sviluppati i software interoperativi in coerenza con i processi di semplificazione e dematerializzazione avviati (applicativi gestionali del protocollo, per la produzione degli atti amministrativi, per l'estensione dell'uso della *firma digitale* e la produzione e conservazione della documentazione digitale, gestione del flusso documentale con assegnazione posta per utente).

Attualmente nell'ente è attiva la casella di PEC istituzionale. Sul sito web comunale, in *home page*, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale pubblico dell'ente: urp.comune.bolzanovicentino.vi@legalmail.it.

I contenuti del Piano Triennale per la Trasparenza saranno oggetto di costante aggiornamento sullo stato di attuazione ed eventuale ampliamento, anche in relazione al progressivo adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 150/2009 e del D. Lgs. n. 33/2013, secondo le scadenze stabilite per gli enti locali, e comunque non inferiori all'anno.

CAPO II

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Sezione I

Art. 11

Organizzazione e funzione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è quella risultante dall'organigramma pubblicato nel sito web istituzionale. Prevede la presenza del Segretario Generale e di tre Responsabili di Settore – Posizioni organizzative. Il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi è consultabile sul sito.

Art. 12

Fasi e Soggetti Responsabili

La rappresentazione delle fasi e dei soggetti responsabili è illustrata nell'allegato 1 al presente Programma.

In particolare la Giunta Comunale approva annualmente il Programma Triennale della Trasparenza e della Integrità ed i relativi aggiornamenti.

Il Responsabile della Trasparenza ha il compito di controllare sugli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. A tal fine promuove e cura il coinvolgimento dei settori dell'Ente.

L'aggiornamento del piano in corso d'anno, in attuazione di nuove prescrizioni normative, è eseguito d'ufficio.

Il Nucleo di Valutazione esercita un'attività di impulso, nei confronti degli organi politici per l'elaborazione del programma. Il Nucleo verifica altresì l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità (Delibera Civit n. 2/2012).

Alle Posizioni organizzative del Comune compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del Programma e l'attuazione delle relative previsioni (Delibera Civit n 2/2012).

Art. 13

Collegamento con il Piano triennale della performance

Il Programma della trasparenza è uno degli aspetti fondamentali della fase di pianificazione strategica all'interno del ciclo della *performance* in quanto consente di rendere pubblici i contenuti del Piano e della Relazione sulla *performance* e i risultati conseguiti. A questo

scopo rileva la pubblicazione sul sito comunale dei Piani e delle Relazioni sulla *performance*, confluiti nel piano esecutivo di gestione ex art. 169, c. 3-bis del D. Lgs. n. 267/2000, dello stesso Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nonché dei dati sull'organizzazione, sui procedimenti e sulla gestione delle risorse strumentali.

Detto sistema di pubblicazioni consente di rispondere ai requisiti di trasparenza sia sotto il profilo "statico", che ha come obiettivo la pubblicità di taluni dati e che consente il controllo sull'azione amministrativa per sollecitare e agevolare le modalità di partecipazione e coinvolgimento della collettività, sia sotto un profilo definito "dinamico" che inerisce il ciclo delle *performance*.

CAPO III

STRUMENTI

Sezione I

Art. 14

Sito web istituzionale

Ai fini della applicazione dei principi di trasparenza ed integrità, il Comune ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale del quale si intendono sfruttare tutte le potenzialità. C'è consapevolezza sia delle attuali limitazioni strutturali dello strumento sia dei grandi passi compiuti in questi ultimi anni per il miglioramento ed il mantenimento dello stesso. Il sito attualmente è in fase di revisione, dalla Regione Veneto. Il personale incaricato sta già frequentando i corsi di formazione necessari per acquisire le competenze per il travaso dei dati contenuti e l'inserimento delle nuove informazioni.

Nella realizzazione e conduzione del sito sono state tenute presenti le Linee Guida per i siti web della PA, previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione nonché le misure a tutela della privacy richiamate al paragrafo 3.2 della citata delibera n.105/2010 e nella n. 2/2012 della CIVIT. Inoltre, è in fase di elaborazione la nuova piattaforma del sito web, che necessariamente dovrà tener conto della norma di cui all'art. 9, comma 7 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, in tema di accessibilità dei siti web e servizi informatici.

Art. 15

Albo Pretorio Online

La legge n. 69 del 18 luglio 2009, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti e ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli enti pubblici sui propri siti informatici. L'art. 32, comma 1, della legge stessa (con successive modifiche e integrazioni) ha infatti sancito che "*A far data dal 1 gennaio 2011 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati*".

Il Comune di Bolzano Vicentino ha adempiuto all'attivazione dell' Albo Pretorio *online* nei termini di legge (dal 2 agosto 2010 vedi determinazione n. 318 del 4 agosto 2010), in particolare rispettando i criteri tecnici disciplinati dalle specifiche "*Linee guida...*" e le recenti norme del Garante della Privacy (c.d. "diritto all'oblio").

Art. 16

Attuazione del Programma per la Trasparenza e l'Integrità

L'attuazione degli obiettivi previsti per il triennio si svolgerà come di seguito indicato:

Anno 2014

- 1) Pubblicazione del Piano per la Trasparenza e Integrità sul sito web istituzionale, entro 10 giorni dalla sua adozione.
- 2) Pubblicizzazione dello stesso sul notiziario comunale.
- 3) Effettuazione indagini per la rilevazione del livello di soddisfazione per tutti i servizi resi dall'Ente, entro il 31 dicembre 2014i.
- 4) Implementazione nuovi servizi interoperativi, e on line entro il 30/06/2014.

Anno 2015

- 1) Aggiornamenti del Programma per la Trasparenza e Integrità
- 2) Attivazione gestione del flusso documentale con assegnazione posta per utente (entro il 28 febbraio 2015) e individuazione di un primo procedimento strutturato entro il 31 marzo 2015.
- 3) Adozione e pubblicazione delle schede dei procedimenti entro il 31 marzo 2015.
- 4) Attivazione firma digitale degli atti amministrativi (organi di governo e Responsabili di Settore), pubblicazione degli stessi sul sito web istituzionale con facoltà per l'utente/cittadino di estrarre copia firmata digitalmente, entro il 31.12.2015.
- 5) Realizzazione della Giornata della Trasparenza.

Anno 2016

- 1) Aggiornamento del Programma Trasparenza.
- 2) Realizzazione della Giornata della Trasparenza.
- 3) Studio utilizzo ulteriori applicativi interattivi.

CAPO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 17

Meccanismo di controllo

Il Responsabile della Trasparenza svolge, in supporto al Segretario Generale - Responsabile della Prevenzione della Corruzione, il controllo dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte dei Responsabili di Settore, provvedendo a predisporre specifiche segnalazioni nei casi verificati di omesso o ritardato adempimento.

Il controllo verrà attuato:

- in combinazione con il Sistema dei Controlli Interni di cui al Regolamento Comunale per la metodologia e per l'organizzazione dei controlli interni approvato con deliberazione di C.C. n. 17 del 26/02/2013;
 - in combinazione con le azioni di monitoraggio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, e con peculiare riferimento al rispetto dei tempi procedurali;
 - mediante appositi controlli con il metodo random, per la verifica dell'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
 - attraverso il monitoraggio del diritto di accesso civico (art. 5 del [D.Lgs. n. 33 del 2013](#)).
- Per ogni informazione pubblicata verrà verificata:
- la qualità;
 - l'integrità;
 - il costante aggiornamento;

- la completezza;
- la tempestività;
- la semplicità di consultazione;
- la comprensibilità;
- l'omogeneità;
- la facile accessibilità;
- la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione;
- la presenza dell'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

L'aggiornamento annuale del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità terrà conto dello stato di attuazione delle azioni in esso programmate.

Art. 18

Profili sanzionatori

Il mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente costituisce:

- elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale;
- eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'Amministrazione;
- oggetto di valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale del Responsabile di Settore e dei Responsabili.

Art. 19

Entrata in vigore e notificazione

Il presente Programma Triennale per la trasparenza e l'Integrità entra in vigore al termine della pubblicazione all'Albo dell'Ente della Deliberazione di approvazione.

Ad avvenuta pubblicazione, con Nota del Responsabile della Trasparenza, il presente Piano deve essere formalmente notificato:

- alla CIVIT, secondo le modalità che saranno comunicate;
- al Sindaco;
- alla Giunta Comunale;
- ai Consiglieri Comunali;
 - ai Responsabili di Settore;
 - a tutti i Dipendenti;
 - al Presidente dell'Organo di Revisione Economico-Finanziario;
 - al Presidente del Nucleo di Valutazione;
 - alle Rappresentanze Sindacali, interne e Territoriali.

=°=°=°=°=°=°=°=

Allegato 1

FASI E SOGGETTI RESPONSABILI DEL PROGRAMMA

Allegato 2

ATTUAZIONE OBBLIGHI TRASPARENZA

ALLEGATO 1

**FASI E SOGGETTI RESPONSABILI DEL PROGRAMMA TRASPARENZA TRIENNIO
2014/2016**

Fase Attività Soggetti responsabili

Fase	Attività	Soggetti Responsabili
Elaborazione/aggiornamento del Programma Triennale	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Programma	Giunta Comunale Segretario Generale Responsabile della Trasparenza
	Individuazione dei contenuti del Programma	Giunta comunale/Segretario Generale/ Responsabili dei Settori dell'Ente
	Redazione	Responsabile della Trasparenza
Adozione del Programma Triennale		Giunta Comunale
Attuazione del Programma Triennale	Attuazione delle iniziative del Programma ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	Settori/servizi/Uffici indicati nel Programma Triennale
	Controllo dell'attuazione del Programma e delle iniziative ivi previste	Segretario Generale/ Responsabile della Trasparenza, con i supporti di cui sopra
Monitoraggio e audit del Programma triennale	Attività di monitoraggio periodico da parte di soggetti interni sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di trasparenza e integrità	Segretario Generale/ Responsabile della Trasparenza, con i supporti di cui sopra
	Verifica e rapporto dell'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità	Nucleo di Valutazione Responsabile per la trasparenza